

# TP

News

Anno IV - N.2  
Aprile - Maggio  
2005

# TERZA PAGINA

News

*Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design*

Direttore Responsabile: **Antonio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo  
tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: [terzapagina@mio.it](mailto:terzapagina@mio.it)

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

## **BERGAMO** **Accademia Carrara** **Cezanne - Renoir** **Trenta capolavori** **dal Musée de l'Orangerie**

All'Accademia Carrara, fino al 3 luglio 2005: la mostra Cézanne Renoir. Trenta capolavori dal Musée de l'Orangerie. I "classici" dell'Impressionismo dalla collezione Paul Guillaume.

La mostra presenta, per la prima volta in Italia, 32 dipinti che costituiscono un nucleo fondamentale del patrimonio del Musée de l'Orangerie di Parigi. Quattordici i lavori di Paul Cézanne, che vanno da 'Il pranzo campestre' del 1873-1875, a 'Nel parco di Chateau Noir' del 1898-1900, passando per le celebri nature morte degli anni ottanta, fino ai ritratti della signora Cézanne sempre degli stessi anni. Sedici, invece, le opere di Auguste Renoir, da 'Ragazze al piano' del 1892, uno dei pezzi più importanti e celebrati dell'artista francese.

## **MILANO** **Galleria Blu** **Otto Dix**

### **16 acquerelli per Ursus**

La Galleria Blu di Milano ospita fino al 15 luglio la mostra "Otto Dix. 16 acquerelli per Ursus", realizzata in collaborazione con l'Accademia di Brera all'interno del ciclo di incontri sul tema "L'arte tra opera e interpretazione".

La rassegna si compone di 16 acquerelli, dipinti attorno al 1930, che costituiscono un insieme omogeneo, inedito in Italia, importante per la sua rarità e per la peculiarità che la rende particolarmente pertinente al tema dell'interpretazione.

## **MARTIGNY (Svizzera), Fondazione Pierre Gianadda** **Capolavori della pittura francese nella collezione** **del Museo di Stato di Belle Arti Pushkin di Mosca** **17 giugno - 13 novembre 2005**

Nella prossima estate la Fondation Pierre Gianadda di Martigny (Svizzera, Canton Vallese) presenta la mostra *Chefs-d'oeuvre de la peinture française dans la collection du Musée d'Etat des Beaux-Arts Pouchkine de Moscou* (Capolavori della pittura francese nella collezione del Museo di Stato di Belle Arti Pushkin di Mosca). Nel quadro storico definito per la mostra, vengono proposte opere fondamentali della carriera artistica dei singoli maestri, ma nello stesso tempo viene ricostruita l'arte francese nel suo insieme.

Opere di Charles Lebrun, Sébastien Bourdon, Charles de La Fosse e Jean-François de Troy illustrano le diverse tendenze della metà e degli ultimi decenni del XVII secolo. Sono inoltre presenti dipinti mitologici di François Lemoyne, François Boucher, Charles-Joseph Natoire, maestri riconosciuti del rococò del XVIII secolo, e opere di Louise-Elisabeth Vigée-Lebrun, Hubert Robert, Louis-Léopold Boilly, che documentano l'atmosfera del neoclassicismo francese che si sviluppa a cavallo dei due secoli. La prima metà del XIX secolo è rappresentata dai magnifici paesaggi di Jean-Baptiste Camille Corot e dei maestri della Ecole de Barbizon. La seconda parte della mostra, che copre la seconda metà del XIX secolo, fino agli inizi del XX, ha una qualità del tutto eccezionale. Comprende opere di quasi tutti i grandi pittori dell'epoca: Edouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas, Camille Pissarro, Alfred Sisley, Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Paul Cézanne, Maurice Denis, Henri Matisse, Albert Marquet, Pablo Picasso, André Derain. È questa la parte della collezione più nota all'estero. (ads)

## **VERONA, Galleria dello Scudo** **GIUSEPPE GALLO**

### **mito - rito - sito - opere 2004-2005**

Dalle prime esposizioni da Ugo Ferranti negli anni Ottanta alle importanti personali a Rende nel 2001 e a Spoleto nel 2004, Giuseppe Gallo ha dimostrato una varietà espressiva che oscilla tra istanze concettuali e amore per la tradizione, tra il ricorso a tecniche antiche e sperimentazione di nuovi procedimenti. Il suo linguaggio, estremamente colto nella trama di rimandi culturali e nella creazione di un cifrario simbolico imperniato su spunti iconografici ricorrenti, accosta tra loro forme geometriche, minuziosi dettagli figurativi, sfondi astratti e composizioni articolate in strutture complesse. Una nuova riflessione su alcuni aspetti della memoria del passato e su immagini fondamentali nel suo repertorio ha stimolato la realizzazione, tra il 2004 e il 2005, di un nucleo di opere per la mostra in programma alla Galleria dello Scudo a Verona dal 30 aprile al 30 giugno prossimi. Con il titolo Mito-rito-sito l'artista vi riunisce una selezione di dipinti e sculture in cui evoca i termini di una triplice ispirazione: il mito, a cui si ricollega la percezione di una storia ormai dimenticata ma presente nell'esperienza quotidiana attraverso evocazioni più o meno manifeste; la ritualità, nella ripetizione di elementi identici o molto simili tra loro che conferiscono alla composizione un carattere di forte unitarietà, quasi sacrale nonostante l'impiego di moduli paradossalmente dissacranti; il sito, ovvero l'opera che diviene essa stessa luogo, come la gigantesca Mater dulcissima che si trasforma in grotta capace di accogliere chiunque al suo interno. In dipinti come Merletto veneziano, Dipende o il dittico Istogramma, l'uso della cera e di procedure inusitate nella stesura del colore accentua il carattere di perfezione stilistica tesa a rifuggire qualsiasi forma di virtuosismo pittorico.

GALLARATE (VA)  
Galleria SPAZIO ZERO  
**Roberto Plevano**  
**“Equilibri dinamici”**

Dal 4 al 19 giugno 2005

È Roberto Plevano l'artista proposto nella prossima mostra presso lo Spazio Zero di Gallarate dal titolo “Equilibri dinamici”. Una rassegna delle ultime opere dell'artista che rappresentano un cambiamento nella produzione di Plevano. In “Equilibri dinamici” abbandona la geometria dei segni, l'astratta interpretazione per cedere a un' espressività più libera e informale. Le opere si presentano più gestuali, dove il colore non è costretto in rigide perimetrie ma può sfaldarsi, aprirsi ed invadere la superficie pittorica, che in Plevano non è mai la tela, ma masonite o carta montata su strutture rigide. Dopo il ciclo pittorico dedicato alle crocifissioni, l'artista milanese riesce quindi a rinnovarsi e a trovare una nuova dimensione, non tradendo l'uso di colori acrilici e la potenzialità dell'uso del colore.

**LA SPEZIA**

**PERFORM CONTEMPORARY ART  
PERSONALIDADE**

**Carlo Gloria, Michela Moruzzi,  
Elena Muzzarelli, Eolo Perfido,  
Fabio Torre**

A cura di Carolina Lio

Dal 28 Maggio al 30 Giugno 2005

Dall'anonimo al grottesco. E' questo il percorso che la mostra Personalidade, concentrandosi sui concetti di personalità ed individualità, snoda all'interno della galleria PerForm. L'esposizione è difatti uno zoom progressivo che parte dalla massa sociale e si direziona su ogni volto, fino a scoprirne i lati più inconsueti e inquietanti. Il viaggio parte da New York, dove sono ambientati molti dei lavori fotografici e pittorici di Fabio Torre. Nella città che incarna il simbolo di ogni metropoli si muovono ombre su ombre, in una rappresentazione realizzata in un bianco e nero senza quasi mezzi termini.

**APPUNTI**

di

**Lejla Bosnjak e Iva Kontic**  
a cura di

**Chiara Canali e  
Mimmo Di Marzio**

La mostra si è svolta nelle  
rispettive sedi di Aus 18 e di  
Obraz, in Via Ausonio 18 e in  
Vicolo Lavandai 4 - Milano

**L'Inedito Anziano - Concorso nazionale sulla Terza Età**  
**Aperte le iscrizioni: una sezione è dedicata**  
**alla PITTURA ed una alla SCULTURA**

Come ormai consuetudine nel panorama culturale nazionale, è stato ufficialmente varata la sesta edizione del Concorso Artistico Letterario “L'Inedito Anziano”, ideato e promosso dall'Associazione Culturale BIG BEN di Modigliana (Fc). Nato qualche anno fa, con l'intento di rappresentare “un tributo, un omaggio alle generazioni che hanno traghettato la nostra cultura ed i nostri valori fino alle soglie del nuovo millennio”, per il 2005 il Concorso godrà del patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Modigliana e dell'Accademia degli Incamminati.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che abbiano compiuto il 18esimo anno di età e che intendano cimentarsi in produzioni letterarie e/o artistiche, aventi come chiave di lettura un'analisi “aperta” e personale della Terza Età, in grado di uscire dagli schemi della retorica, capace di collocare al centro dell'universo-mondo la figura senza tempo e, appunto, inedita dell'Anziano.

Il concorso prevede cinque sezioni, fra le quali una dedicata alla PITTURA ed una alla SCULTURA. Non sono previste limitazioni per quel che riguarda le dimensioni di quadri e sculture: a discrezione del candidato è possibile inviare anche solo le foto delle opere (specificandone, in ogni caso, le reali dimensioni), anche su floppy o cd-rom. Gli ammessi alla fase finale del concorso hanno comunque l'obbligo tassativo di inviare l'originale dell'opera da sottoporre a valutazione da parte della giuria di esperti, entro sette giorni dalla ricevuta comunicazione, pena esclusione dal concorso. Tutte le opere figurative selezionate andranno, inoltre, a formare il “Giardino dell'Anziano”, mostra temporanea del meglio di ogni edizione, che si protrarrà fino al giorno delle premiazioni.

Il materiale dovrà essere consegnato o recapitato all'indirizzo BIG BEN – Via Gramsci, 31 – 47015 Modigliana (Fc). Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2005: in caso di spedizione farà fede il timbro postale.

Per tutte le informazioni e per ricevere copia del bando si può telefonare a BIG BEN allo 0546/942950 (dal lun. al ven. dalle 15:00 alle 18:00), e-mail: info@ineditoanziano.it, oppure contattare Andrea Bernabei al 347/8932009 o consultare il sito internet [www.ineditoanziano.it](http://www.ineditoanziano.it). (fds)

**Nell'ambito della manifestazione “RISO & ROSE” 2005**  
**“FOYER IN FIORE”**

**Il Foyer del Teatro Municipale di Casale Monferrato**  
**fiorisce nei dipinti di sei noti artisti**

Nella splendida e storica cornice del settecentesco Teatro Municipale di Casale Monferrato è stata inaugurata la mostra di pittura “Foyer in Fiore”, collettiva alla quale partecipano sei artisti contemporanei di diverse provenienze e tecniche pittoriche, sebbene tutti appartenenti al filone dell'arte figurativa.

Gli artisti Natale Addamiano, Giuseppe Ajmone, Giancarlo Cazzaniga, Mariagrazia Guido, Dario Manini, Aldo Parmigiani presenteranno sei quadri ciascuno ispirati al tema dei fiori.

I trenta dipinti saranno allestiti negli eleganti spazi del foyer del teatro cittadino, che già ospitò nel 2003 la mostra Roseando.

Lo spazio del foyer, solitamente utilizzato per le esposizioni fotografiche, appare infatti indovinato per accostare tra loro arte pittorica ed arte architettonica e dunque per guidare i visitatori ad ammirare, tra gli stucchi voluti da Agostino Vitoli - l'architetto che progettò il teatro sul finire del Settecento - un delizioso giardino, fiorito sulle tele dei sei artisti invitati.

“Foyer in Fiore” s'inserisce nel quadro delle manifestazioni di Riso & Rose in Monferrato, l'evento multicentrico - alla sua quinta edizione - che coinvolgerà l'intero Monferrato nella seconda decade di maggio con una serie coloratissima di manifestazione ed eventi ospitati da 31 comuni del territorio. L'esposizione, che si chiuderà il 29 maggio, è promossa dal circolo culturale casalese “Piero Ravasenga” in collaborazione con la Galleria Magenta.

**SOLCIO di LESA (No)**  
**EXCALIBUR Artecontemporanea**  
**DANIELA NENCIULESCU**

**14 maggio – 8 giugno 2005**

Agglomerati e rampe sono i temi presentati da Daniela Nenciulescu nel nuovo ciclo di sculture esposto all' Excalibur Artecontemporanea. L'artista usa serbatoi, marmitte, timoni che "preleva" dalla realtà della fabbricazione industriale in serie sui quali interviene con la roditrice. Dopo la serie dei Silenziatori della fine degli anni Novanta e ciclo dedicato allo Spirito Cortese nel 2003, Daniela Nenciulescu torna con un nuovo ciclo di opere in cui esplodono note di colore giallo e bianco, aprendo una fase inedita della sua ricerca.

Accanto alla serie delle piccole sculture e degli Agglomerati – sequenze ripetute in varianti differenti e estrapolate dalle lastre in acciaio – sono esposte Oasi, in cui i particolari delle curve e delle snodature restituiscono il senso dello stupore, e La traccia del libro, in cui le pagine sono tracciate dal perimetro di una striscia di acciaio.

Le carte che Daniela Nenciulescu ha realizzato solo in una fase successiva agli agglomerati meritano poi particolare attenzione: la carta piegata, tagliuzzata, inserita nel foglio a volte irregolare restituisce composizioni inconsuete, ironiche e leggere.

**MILANO, San Fedele Arte**  
**Premio Arti Visive San Fedele**  
**2004/2005**

**IL SENSO DEL CORPO**  
**Organizzata da**  
**Galleria San Fedele Arte**  
**Con il contributo di**  
**Fondazione Cariplo**  
**9 maggio - 24 giugno 2005**

In mostra:

Silvia Assenza, Stefano Barri, Pietro Bologna, Domenico Buzzetti, Marco Campanini, Claudia Canevasi/Nadia Galbiati, Manuela Crippa, Pierpaolo Curti, Veronica Dell'Agostino, Olivier Fanello, Sergio Lovati, Gianluca Maver, Christian Merisio, Andrea Mori, Nada Pivetta, PUS, Christian Rainer, Jacopo Rovida, Tomi Tanaka, Lamberto Teotino, Nicola Toffolini, Devis Venturelli, Alessandro Vitali.

**MILANO, Galleria Open Space**  
**GERDI GUTPERLE - "ABSTRACT PAINTINGS"**

**14 maggio -18 giugno 2005**

Sabato 14 maggio 2005 è stata inaugurata la mostra Abstract Paintings a cura di Valerio Dehò come evento inaugurale del nuovo spazio espositivo per l'arte contemporanea a Milano "Open Space" gestito dalla stilista Lavinia Turra. Quest'esposizione è la terza personale in Italia di Gerdi Gutperle che per l'occasione esporrà circa 30 opere inedite, visibili fino al 18 giugno. L'artista tedesca propone al pubblico italiano un evento di straordinaria importanza sia dal punto di vista artistico che umanitario: il ricavato delle opere in mostra sarà devoluto in beneficenza per portare a termine la costruzione di un ospedale pediatrico in India.

Il 30 ottobre scorso infatti è stata posta la prima pietra dell'ospedale Agasthiyar Muni Child Care Centre in Shahanya Nagar-Vellamadam in presenza dei maggiori rappresentanti politici e religiosi dell'India. Promotore e benefattore di quest'ospedale è la Fondazione Gerdi Gutperle istituitosi nel 2002. Le ultime opere di Gerdi Gutperle, artista ormai nota in tutta Europa, mostrano i risultati di una ricerca pittorica in costante evoluzione. Negli ultimi quattro anni il percorso artistico ha portato all'astrazione, un fenomeno che si sta verificando da pochi anni a questa parte. L'artista è partita dal figurativo per arrivare, attraverso l'esperienza formale dell'astrazione, allo stato puro.

**ISLIKON- (Svizzera) - Fondazione Greuterhof**  
**DE SANTIS**

**4 - 25 giugno 2005**

Mi piace, di Antonio De Santis, la sintesi che da un volto trae una forma pura, come per negare, in un ritratto, lo storico dissidio tra figurativo e astratto; e mi piace, allo stesso modo, l'astuzia con la quale da una forma pura trae un volto. E non contento, De Santis procede come un intarsiatore di pietre dure che persegue una perfezione fatta di incastri dissimulati con straordinaria naturalezza. Ciò che infine rende unico il suo procedimento compositivo è che da tale perfezionata elaborazione, dove ogni cosa sta impeccabilmente al suo posto, derivano un umore, una vitalità, uno spirito, che non hanno nulla di meccanico come è nel ritratto legato alla deformazione, alla libertà del segno. Egli non altera, non accentua, non irrigidisce, applica una norma. La storica dichiarazione hegeliana: «Tutto ciò che è reale è razionale» si estende a un limite impreveduto, a una misura del mondo. Per De Santis tutto ciò che è reale è ritraibile. E ogni volto porta in sé la sua stessa maschera, e in essa trova la sua essenza vera. Come nessuno egli sa fingere di giocare. Perché non esiste certezza che la vita abbia un destino, e con essa tutto il nostro affanno d'esser credibili. De Santis vede ciò che i nostri occhi vedono procedendo ad una selezione degli elementi della visione. Tutto questo è la caricatura: selezione e semplificazione. Certo, anche De Santis è un visionario, anch'egli è principalmente preoccupato di penetrare nel labirinto della sua anima e di raggiungere l'assoluto, oltre l'apparenza mutevole del mondo e delle cose, ma la sua immaginazione non è mai un'astratta attività dello spirito in cerca di evasione, piuttosto un'attività che nasce dall'indagine sul reale e sul reale si esercita. Poiché è alla realtà che Antonio De Santis si sente chiamato, alla conoscenza del mondo che è fuori e dentro lui. (*Andrea Diprè*)

**LA RICERCA COLORISTICA**  
**DI GIUSEPPE DENTI**

**In mostra a Cremona le opere dell'artista lombardo**

E'originario del cremonese Giuseppe Denti, artista polivalente da tempo presente negli ambienti culturali lombardi e veneti. Dedito alla ricerca artistica, intesa come opportunità in grado di aprire nuove strade alla comunicazione immediata con il pubblico, Denti è approdato ad uno stile che si contraddistingue per l'uso prevalente delle tinte forti. I colori, dal giallo al verde, dal rosso al blu in tutte le loro declinazioni, si intersecano e si combinano dando vita a dipinti dalle atmosfere particolari.

**ZURZACH - (Svizzera) - Galerie zum Elephanten****ANTONIO DE SANTIS****La pittura****Dal 19 giugno al 10 luglio 2005**

Lo spazio espositivo della Galerie zum Elephanten a Zurzach - nel Cantone di Argovia in Svizzera - ospiterà, dal 19 giugno al 10 luglio 2005, un'esposizione, dedicata all'opera dell'artista Antonio de Santis.

In questa epoca di transizione, di grandi trasformazioni De Santis trova una propria identità e libertà di autodeterminazione pittorica nell'ambito del "Realismo/Astratto", in cui il "figurale" come racconto pittorico e come tecnica espressiva viene proposto in tutta la propria unità esplicativa. In mostra olii e acquerelli, realizzati durante un suo lungo soggiorno svizzero, dove affiorano esperienze cromatiche nuove dovute alle luci della terra Svizzera. Immagini particolari ispirate alla realtà visiva conducono il visitatore in una esperienza sensoriale coinvolgente e in una sorta di percorso di riflessione. L'impatto con il colore e la libertà creativa sintetizzano l'indole di questo artista che, opponendosi al classicismo e all'informale (di cui per altro ha fatto esperienza) attraverso la ricerca di cromatismi vibranti e di una emotività del reale, mantiene un equilibrio e un lirismo che lo distanziano dalle scelte contemporanee. Spiccano scenari immaginosi e di forte coinvolgimento sentimentale, con esperienza di chiara ascendenza simbolica mentre si fa strada la ricerca sul colore in un contesto poetico, una ventata di modernità nell'ambito del "figurale". Le luci cromatiche gialle, rosse e blu, si traducono sulla tela in frammenti colorati in un corrispettivo visivo di linee cromatiche ed invitano l'osservatore ad una esperienza sensoriale coinvolgente, giocata su atmosfere in grado di suscitare forti emozioni. De Santis è un pittore che restituisce atmosfere sospese, paesaggi impalpabili, carichi di emozioni e poesia.

**BRESCIA****ASSOCIAZIONE ARTISTICA E CULTURALE****EMILIO RIZZI E GIOBATTA FERRARI****Mostra fotografica Riflessi e riflessioni di Alberto Viganò.**

La mostra, presentata da Fausto Lorenzi, è allestita presso la sede dell'Associazione artistica e culturale Emilio Rizzi e Gio Batta Ferrari-AR&F, in via Grazie, 24/a a Brescia. Saranno esposte circa quaranta fotografie inedite, pubblicate anche sul catalogo della mostra, stampato dalla Grafo di Brescia e curato da Roberto Ferrari.

"E' innegabile il fatto che le foto di Viganò si siano sganciate da ogni citazione di altre forme espressive 'superiori', come la pittura. Ora le immagini sono concepite come opera a sé e la curiosità della scoperta, nell'indagare il mondo del particolare, ha lasciato il passo al rigore della composizione artistica. Ha un bel dire Viganò di considerarsi un fotoamatore che esercita l'arte della fotografia nel tempo libero e nei viaggi; in realtà questa modestia è smentita dalle sue immagini, eleganti, composte e magistralmente eseguite, come solo un professionista può fare".

*(fabrizio de santis)***BAGHERIA (PA), Drago Artecontemporanea****Bruno Munari – Joe Tilson****9 aprile – 28 maggio 2005**

Due artisti molto diversi, un accostamento azzardato e spiazzante. La mostra in programma alla galleria Drago Artecontemporanea mette a accanto all'altra sculture in legno che i due artisti hanno realizzato tra gli anni '80 e '90.

Il grosso della mostra è appunto rappresentato da queste opere tra la pittura e la scultura, tra il progetto e l'oggetto da collezione.

Sette sono i legni di Joe Tilson, forse uno tra gli artisti inglesi più conosciuti ed apprezzati in Italia, accompagnati da tre lavori su carta pesante di diverse dimensioni realizzate tutte negli anni '90 e tutte con richiami, come nella tradizione del maestro, a temi mitologici.

Le opere in mostra di Munari, invece, coprono un arco di tempo più vasto; anche se realizzati più di recente, questi lavori sono tutti ispirati a progetti risalenti nella maggior parte dei casi agli anni '50 del novecento ed in un caso addirittura agli anni '30, all'inizio cioè della carriera artistica dell'artista milanese.

**BIELLA****Museo del Territorio****Fabbrica Pria****Fabbrica della Ruota****Sul filo della Lana****A cura di Philippe Daverio****Fino al 24 luglio 2005**

Un viaggio sul filo sottile e resistentissimo della lana, che ha inizio da antichi reperti archeologici per arrivare all'arte contemporanea, attraverso l'arte antica e moderna, costituisce la prima mostra mai realizzata dedicata interamente alla lana e alla cultura ad essa legata.

E' questo il percorso della mostra Sul Filo della Lana, aperta fino al 24 luglio 2005 in tre grandi sedi a Biella: il Museo del Territorio e le dismesse Fabbrica Pria e Fabbrica della Ruota. L'imponente rassegna, curata da Philippe Daverio, si avvale di un Comitato scientifico di straordinario livello di cui fanno parte Antonio Paolucci, Claudio Strinati, Nicola Spinosa sovrintendenti rispettivamente di Firenze, Roma e Napoli.

Questo grande evento artistico, fortemente voluto dal sindaco di Biella Vittorio Barazzotto e dal presidente della Fondazione Museo del Territorio Biellese, Luciano Donatelli, è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Biella The Art of Excellence, e il sostegno della Provincia di Biella.

Il percorso espositivo comprende oltre 200 opere in gran parte provenienti da importanti musei nazionali e internazionali, e copre un arco di tempo che dal periodo preistorico giunge fino al presente. L'accento è posto sul ruolo ispiratore che questo versatile materiale ha esercitato nei confronti di artisti eccellenti nella storia.

Molte le sorprese per il visitatore: dai frammenti di terracotta risalenti a 25.000 anni fa che recano l'impronta di un coevo tessuto di lana -esposti in anteprima mondiale come più antica testimonianza dell'esistenza di questo materiale- al Pollaiuolo, al Tintoretto, al celebre gomito di Andy Warhol, al feltro di Joseph Beuys, alle opere create appositamente per la mostra come le suggestive videoinstallazioni di Studio Azzurro. *(ads)*

**LUGANO**

Sedi  
Accademia di Architettura  
Museo Cantonale d'Arte  
Biblioteca Salita dei Frati  
**INCIDERE AD ARTE**  
**GIORGIO UPIGLIO**  
**STAMPATORE A MILANO**  
1958 -2005  
Fino al 19 giugno 2005

**BOLOGNA**

nt art gallery  
**DAVIDE GRAZIOLI**  
31 marzo - 22 aprile

**ISOLA GRAN SASSO (TE)**

Museo Stauròs d'Arte Sacra  
Contemporanea  
**MARCO AGOSTINELLI**  
Umbra Lux Dei  
a cura di Roberta Semeraro  
Fino al 21 maggio 2005

**BERGAMO**

Galleria del Tasso  
**MARTIN VAN VREDEN**  
Aprile - Giugno 2005

**MILANO**

Galleria Ponterosso  
**Dina Bellotti**  
Gioia dello sguardo interiore  
di Flaminio Gualdoni  
Fino al 14 maggio

“Quelle luci, quei contrasti violenti e allo stesso tempo dolci” di cui diceva Carlo Bo, sodale d’una vita, sono ancora qui, a dire del talento e, più, del carattere espressivo di Dina Bellotti. Cresciuta in seno alla cultura artistica degli anni Trenta, Bellotti ha vissuto la propria maturazione definitiva negli anni Cinquanta. Era, quello, il tempo in cui la sua naturale vocazione per un certo frizzante clima francese, a cominciare da una sorta di congenito amore per Matisse e Dufy ...”.

**BERGAMO**

Ex Chiesa Sant'Agostino  
Città Alta  
**VISIONI**  
**20 ARTISTI A SANT'AGOSTINO**  
Fino all'11 giugno  
a cura di Annamaria Maggi

**NEL SEGNO  
DI GUERCINO  
DISEGNI**

**DALLE COLLEZIONI  
MAHON, OXFORD  
E CENTO**

**Pinacoteca Civica di Cento**

28 maggio – 31 luglio 2005

Il Comune di Cento dopo la recente serie di esposizioni dedicate all’opera pittorica di Guercino, avviata a Cento nel 2001 con la mostra “Racconti di paese” e conclusasi con la vasta monografica allestita a Palazzo Reale di Milano e al Museo Termini di Roma, presenta una grande mostra di disegni del grande artista centese del Seicento. Guercino, oltre ad essere stato uno dei precursori della pittura barocca, è giustamente collocato tra i massimi disegnatori di tutti i tempi. Sarà nuovamente la Pinacoteca Civica di Cento ad inaugurare la prima tappa di una suggestiva esposizione itinerante che in seguito verrà ospitata anche dal Leighton House Museum di Londra e dal Prado di Madrid. Il nucleo più rilevante dell’esposizione è comunque dato dall’intera raccolta di disegni di proprietà di Sir Denis Mahon che proprio ‘nel segno di Guercino’ ha dipanato una longeva e felice carriera di studi e di collezionismo.

**LIVORNO, Galleria Peccolo  
ALBANO MORANDI  
“ Viaggio e conversione  
di Mondrian dall’Olanda a  
Parigi in bicicletta “**

Albano Morandi, si diploma in Scenografia presso l’Accademia di Belle Arti di Roma. La scelta di Scenografia, ricorda Morandi, gli ha permesso uno studio più articolato e più aderente alla sua idea di arte, poiché rappresenta l’elemento che unisce in sé le arti: musica, pittura, teatro, letteratura. Nel 1981 il grande amore per il teatro, in particolare per l’opera di Samuel Beckett, lo porta a fondare il “Teatro dell’Evidenza”. L’esperienza teatrale prosegue fino al 1988 con numerose collaborazioni importati tra le quali vanno ricordate in particolar modo "Incidentalmente tua", performance concerto per immagini ideato e realizzato da Morandi.

**BOLOGNA, GALLERIA stampartepress****WALTER VALENTINI****“La città ideale” -antologia delle incisioni**

La mostra si apre significativamente nella ricorrenza del sessantesimo anniversario della Liberazione della città di Bologna. Si tratta di una rassegna di oltre trenta fogli di varie dimensioni, fino a cm. 100 x 150 x 2, dove sono rappresentate le tecniche dell’acquaforte, dell’acquatinta, della puntasecca e della calcografia a secco, che danno il risultato di vero e proprio bassorilievo. L’arco temporale copre il periodo dal 1980 ai giorni nostri. Nei soggetti di Valentini ricorre molto di frequente l’arco, motivo che richiama idealmente la lunga serie di portici della città di Bologna. La città del sole e La città ideale sono titoli che Valentini predilige, a testimonianza dalla sua familiarità con l’arte la filosofia e la storia da cui li ha mutuati.

**BERGAMO, Architetture e Sistemi/ Ligne Roset****Ruth Roth**

Fino al 4 giugno presso lo Show-Room di Architetture e Sistemi/ Ligne Roset in via Trecourt è allestita una mostra personale della pittrice svizzera Ruth Roth.

La pittura di Ruth Roth è in contrasto con l’indescrivibile bellezza della natura, ed infatti i soggetti proposti sono prevalentemente paesaggi ad olio ed in acrilico su supporti di lino e cartone. Tramite formati grandi e piccoli si sono formate percezioni e sensibilità personali con impressionanti riflessi di colore, sulle quali la grandezza del paesaggio e l’infinità del cielo sono il tema centrale.

La pittura di Ruth Roth si muove in un ambito assai personale pervenendo ad una sintesi estetica in cui la forma ed il colore trovano una loro personale collocazione nell’ambito di una espressività del tutto personale per questa artista di Klingnau. Dice la Roth “ Sono nata in un *Flusslandschaft* nel pieno dell’inverno nella zona dell’Aaretal inferiore. E proprio questo paesaggio bello, forte e lontano, ogni giorno nuovo ed eccitante, ricco di atmosfere sempre nuove portano ad un’avventura sempre vera ed innovativa. Come pittrice, desidererei sempre essere sempre aperta alla ricerca ed alla curiosità, verso l’inaspettato.

Devo ringraziare la mia formazione artistica poliedrica che si accoppia con molta sperimentazione se si aprono in continuazione tutte le “porte” possibili alla creatività. Per esempio: l’impresa audace di dipingere una grande facciata di casa; o la trasformazione di abitazioni e case unifamiliari; la riorganizzazione di un ristorante con la sala da pranzo e camere degli ospiti, pitture parietali private.”

## VII BIENNALE INTERNAZIONALE PER L'INCISIONE 2005

### Rotary Club Acqui Terme - Ovada

La Biennale Internazionale per l'Incisione, promossa dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada, si conferma nella sua VII edizione, come uno dei riconoscimenti più prestigiosi del settore.

L'edizione di quest'anno, che giunge nella ricorrenza del centesimo anno della nascita del Rotary Club International, sarà ricordata come la Biennale del Centenario. È tenuta la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra che proseguirà fino al 19 giugno 2005. Saranno esposte anche le opere scelte nel concorso "Ex Libris", dedicato al Centenario del Rotary International.

Completano la mostra le Incisioni di Georges Rouault.

Il Premio intende valorizzare l'incisione contemporanea coltivata nelle sue tecniche tradizionali e garantire la prosecuzione nel tempo di un evento che ha diffuso il Rotary, ma soprattutto Acqui, le Terme e il loro territorio, offrendo alla Biennale l'opportunità di inserirsi nell'elenco delle 37 migliori manifestazioni del settore attualmente celebrate nel mondo.

Al termine della manifestazione le opere pervenute saranno acquisite dalla Biennale e depositate presso il Museo dell'Incisione-Castello dei Paleologi di Acqui Terme.

## MILANO

### Bazart arte contemporanea IMPORTEEXPORT

La mostra IMPORTEEXPORT, curata dai critici Ivana D'Agostino e Loredana Rea rimarrà aperta fino al 6 maggio.

L'esposizione nasce dall'esigenza di una prima riflessione, di un primo tirare le fila sul lavoro svolto, di tracciare una sorta di bilancio dell'attività dei cinque anni di vita dello spazio Studio Arte Fuori Centro di Roma, per questo all'iniziativa, che avrà un percorso itinerante in varie città italiane

Andrea Ambrogetti, Minou Amirsoleimani, Aldo Bandinelli, Franca Bernardi, Mario Maria Bianchi, Angelo Brugnera, Vito Capone, Antonella Capponi, Alessandro Casanova, Virginia Fagini, Emanuele Gabellini, Paolo Gobbi, Claudio Granato, Biagio Iadarola, Alessio Larocchi, Massimo Luccioli, Vincenzo Ludovici, Giuliano Mammoli, Rita Mele, Antonio Menenti, Nicola Pascarella, Antonio Picardi, Teresa Pollidori, Alessandra Porfidia, Fernando Rea, Alba Savoi, Elena Sevi, Stefano Soddu, Oriano Zampieri, differenti per formazione, scelte e necessità espressive rappresentano un emblematico spaccato delle esperienze artistiche più recenti. (ads)

## Artelibro 2005 ad Artefiera 2005

### Artelibro Festival del Libro d'Arte

#### Bologna, Palazzo Re Enzo e del Podestà

La seconda edizione di Artelibro Festival del Libro d'Arte, che avrà luogo nella sede di Palazzo Re Enzo e del Podestà dal 22 al 26 settembre 2005, è stata presentata in anteprima ad Artefiera 2005, presso la Gallery Hall. Presenti Philippe Daverio, critico e storico dell'arte, che già tenne a battesimo la prima edizione di Artelibro nella splendida cornice della Sala Borsa, Giovanna Pesci Enriques e Barbara Abbondanza Maccaferri dell'Associazione Artelibro.

Continua quindi la sinergia tra le due importanti manifestazioni culturali della città di Bologna, dopo che nella prima edizione di Artelibro era stata presentata l'edizione 2005 di Artefiera. Le due manifestazioni si legano in un percorso che vuole portare a Bologna lungo tutto il corso dell'anno il meglio dell'arte contemporanea con Artefiera ed il meglio dell'editoria specializzata in arte.

## COMUNE DI SERAVEZZA - LUCCA

### ASSOLUTO NATURALE

#### Le forme del marmo nella fotografia di Daniela Tartaglia

7 maggio - 5 giugno 2005

Il marmo come materiale di eccellenza, l'imponenza delle sue forme e la delicatezza dei suoi scarti, il fascino degli intrecci materici e delle stratificazioni dei segni, al centro di 60 opere fotografiche di vario formato, scattate da Daniela Tartaglia. Saranno esposte in prima nazionale, in occasione della mostra antologica "Assoluto naturale: le forme del marmo nella fotografia di Daniela Tartaglia", organizzata a Palazzo Mediceo dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Seravezza (Lu) con la collaborazione di Mediaeventi, dal 7 maggio al 5 giugno 2005. Non si tratta di un reportage fotografico sulla lavorazione del marmo e sulle cave della Versilia. Lo sguardo dell'Artista indaga piuttosto sui dettagli, sulla potenza e sulla complessità del marmo, sulle forme imponenti e sulla delicatezza delle polveri, catturati nei laboratori di Querceta, Seravezza e Ruosina, luoghi della sua infanzia. La ricerca visiva di Daniela Tartaglia rappresenta, in realtà, una riflessione ed un'indagine sulla natura come primaria forma d'arte, sull'ambiguità della percezione e sull'assolutezza della visione. "È l'atto dell'indagine e della misurazione che mi affascina, l'attesa che implica la capacità di fare silenzio e di ascoltare affinché le cose rivelino la loro essenza e la loro anima".

Quando fotografa fa 'tabula rasa' di tutto ciò che non è essenziale e si abbandona alla lentezza dello sguardo, dell'anima e del corpo, per cercare di riuscire ad entrare in contatto con il "suo tempo ed il suo nucleo interiore".

Non scatta a raffica, ma calibra le energie, circuisce, corteggia, ritorna più volte sul luogo del suo turbamento e solo quando questo provoca in lei "un languore amoroso", quando sente le tracce di una presenza animistica", "una voce che mi sussura quello che il luogo è stato o vorrebbe essere", allora scatta la foto. Attraverso il marmo, ci parla così della perfezione della Natura, dello stupore generato da certe forme naturali, dell'atteggiamento contemplativo necessario a restituire l'anima dei luoghi. Nell'originale allestimento della mostra, curato dallo studio SocialDesign di Firenze, appositamente studiato per riprodurre le emozioni offerte dal paesaggio apuano le opere di Daniela Tartaglia saranno abbinata con l'esposizione di polveri di marmo, lastricati e scarti industriali che, sparsi nelle sale espositive di Palazzo Mediceo, ricorderanno a tutti il concetto del marmo come essenza stessa della preziosità artistica in esso celata.

**PISTOIA, Museo Marini.  
"Marino Marini e il nudo"  
Esposte sculture, dipinti e  
disegni non visti da anni**

"La figura femminile sta nella nostra natura, è come uno che cerca il sole, è la stessa cosa".

Così scriveva Marino Marini a proposito di uno dei soggetti preferiti delle sue opere. E proprio "Marino Marini e il nudo" è il titolo della mostra realizzata dal Comune di Pistoia e dalla Fondazione Marino Marini. Sarà allestita nelle sale espositive del museo monografico dell'artista, che si trova a Pistoia, sua città natale dal 4 giugno al 31 dicembre prossimi.

Composta da quattordici sculture, venti dipinti e undici disegni per un totale di 45 opere, la rassegna sarà un arricchimento temporaneo della collezione permanente del museo. In questa occasione saranno visibili molte delle opere solitamente conservate nei depositi, alcune delle quali non vengono esposte da oltre dieci anni.

"Pistoia città d'arte - afferma il sindaco, Renzo Berti - con questa mostra rende omaggio ad uno dei suoi artisti maggiori. Gli estimatori di Marino troveranno opere straordinarie e l'esposizione sarà un modo per conoscere il museo che gli abbiamo dedicato e anche le bellezze della nostra città".

La rassegna è il terzo progetto di un programma teso a sviluppare la conoscenza di alcuni temi fondamentali della ricerca artistica di Marino Marini, protagonista indiscusso dell'arte del Novecento. Insieme al cavallo e cavaliere ed ai ritratti, sia la Pomona che il nudo rappresentano infatti una delle tematiche principali dell'artista, da sempre affrontata, ma mai indagata organicamente.

**GALLERIA IN GALLERIA  
Metropolitana di Milano  
21 Marzo - 22 Maggio 2005**

**Stefano Arienti, Luca Bertini, Stefano Casciani, Enzo Cucchi, Jan Fabre, Alberto Garutti, Joseph Kosuth, Corrado Levi, Armin Linke e Amedeo Martegani, Masbedo, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Dragana Sapanjos, SUPER! (Patrick Tuttofuoco/Massimiliano Buvoli/Riccardo Previdi) Vedovamazzei.**

**IMPERIA, Villa Faravelli  
GEORG BASELITZ e BENJAMIN KATZ  
attori a rovescio**

Il 22 maggio 2005 si è inaugurata ad Imperia una mostra di opere di Hans-Georg Kern, meglio conosciuto come Georg Baselitz. Nato il 23 gennaio 1938, a Deutschbaselitz in Sassonia (da cui viene il suo nome d'arte), ha subito un percorso artistico molto movimentato; nel 1956 si trasferisce a Berlino Est da dove verrà espulso, giudicato "inadatto" a continuare perché non in linea con il realismo socialista. Sono gli anni più difficili del rapporto delle due Germanie, specie per gli artisti.

E' in questa occasione, in questo trasferimento nella Berlino Ovest, che l'artista, oltre a cambiare cognome, cambia totalmente il suo modo di dipingere: dal realismo passa all'astratto e all'informale. Per la prima volta dipinge quadri figurativi a tinte smorte, opache, scure, raffiguranti frammenti di corpi deformati o materie-nature morte in decomposizione.

Nel 1961 Georg Baselitz pubblica con Eugen Schönebeck il primo manifesto, "Pandämonium", seguito da un secondo nel 1962 e, nel 1963, crea scandalo in occasione della mostra alla galleria di Michael Werner e Benjamin Katz, dove vengono sequestrate, per oscenità, due sue opere: Der nackte Mann e il famoso Die große Nacht im Eimer.

I suoi primi quadri "capovolti", universalmente riconoscibili ed apprezzati, appaiono per la prima volta nel 1969. Sceglie soggetti vari: dai paesaggi, alberi, vasi di fiori, a figure intere nude o vestite, distese sulla spiaggia, individui a mezzo busto, teste ed altro ancora. Realizza anche sculture in legno e si dedica all'incisione; ne sono un esempio le numerose acqueforti, puntesecche, xilografie. Nel corso degli anni le figure capovolte si combinano a figure diritte o inclinate a 90° e, alla fine degli anni '80, i soggetti dei suoi quadri ritornano ad essere completamente "diritti", i contorni perdono la loro nitidezza e precisione divenendo più indefiniti e sfumati.

**Città di Lissone  
Museo d'Arte Contemporanea  
Antoni Tàpies  
Passione per la materia  
Fino al 26 giugno 2005**

Torna in Italia Antoni Tàpies, a cui il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone dedica una importante mostra composta quasi interamente da opere mai esposte nel nostro Paese.

L'esposizione, realizzata in collaborazione con la Fundació Antoni Tàpies di Barcellona, è a cura di Nuria Enguita Mayo e di Flaminio Gualdoni, e nasce nell'ambito delle attività del Premio Lissone, che proprio Antoni Tàpies vinse nel 1957. L'artista catalano, al quale ora viene attribuito il Premio Lissone alla carriera, espone un significativo corpus composto da circa trenta opere dagli anni Cinquanta a oggi, in particolare oli di grandi dimensioni e una sezione dedicata ai celebri libri d'artista. Le opere esposte rappresentano tutti i decenni dell'attività di Tàpies e sono caratterizzate da una pittura in cui la materia e il segno si integrano in un linguaggio di forza straordinaria. Tra esse spiccano in particolare lo storico Terre sur marron foncé, 1956, e i vasti Gran blanc amb llauna blava, 1972 (200x275), Tríptic blau, 1983 (120x240), Díptic de vernís, 1984, di oltre cinque metri di lunghezza. Figura chiave dell'informale internazionale, nell'ambito di questa corrente Tàpies ha svolto il ruolo di tramite tra la cultura surrealista dei suoi inizi, a contatto con Mirò e Picasso, e le successive esperienze oggettuali, che hanno anticipato le sperimentazioni dell'Arte povera. I suoi dipinti, le sue sculture, i suoi libri d'artista hanno segnato uno spartiacque tra le generazioni storiche dell'arte e le neoavanguardie. Con la mostra di Antoni Tàpies prosegue e si potenzia il programma intrapreso dal Museo d'arte Contemporanea di Lissone volto a realizzare eventi di respiro internazionale, la cui prima manifestazione è stata la mostra dedicata a Le Corbusier nella primavera del 2003.

La mostra è correlata da un catalogo edito dal Museo d'Arte Contemporanea, con testi di Nuria Enguita Mayo e di Flaminio Gualdoni, nonché testo di Andreas Franzke, il massimo studioso dell'opera del Maestro.

**MILANO, Galleria Entrotterra  
L'UNITÀ E L'INSIEME  
Ernesto Achilli, Mathieu  
Weemaels,  
Paulette Taecke  
Mikaël Kerboas**

E' stata allestita presso la Galleria Entrotterra, Via dei Biancospini, 2 a Milano la mostra collettiva "L'unità e l'insieme" con opere di Ernesto Achilli, Mathieu Weemaels, Paulette Taecke e Mikaël Kerboas.

L'idea intorno a cui ruota l'esposizione è quello di riunire alcuni artisti sotto un unico comune denominatore: il tema dell'opera composta da più parti, sia che siano voluti accostamenti in forma di polittico sia che si tratti di una caleidoscopica visione della realtà. Si tratta di opere formate da più pezzi che formano un'immagine dalla duplice natura, un legame indissolubile tra la singola unità e l'insieme.

L'accostamento di immagini diverse serve essenzialmente all'artista per rappresentare delle scene, spesso in chiave narrativa, in cui ogni singolo pezzo partecipa da un lato al dettaglio dall'altro alla visione d'insieme. Questa tecnica viene interpretata con forme e tecniche diverse dai quattro artisti, ed ognuno contribuisce attraverso l'arte della scomposizione a rappresentare in maniera originale particolari frammenti della realtà.

**TOLENTINO  
LA CASA AMODALE  
Archivio di ZEROTRE  
Movimento Arte Effimera**

Si è inaugurata sabato 7 maggio, con la presenza delle autorità locali; intervento di Bruno Sullo su "I vari Volti dell'Effimero"; a seguire, *azioni effimere* di Mauro Andreani, Anna Boschi, Paolo Bottari, Agostino Cartuccia, Raimondo Del Prete, Alberto Galligani, Emilio e Franca Morandi, Franco Santini, Dino Sileoni, Fulgor C. Silvi, Giovanni e Renata Strada, Bruno Sullo.

La Casa Amodale, di Dino Sileoni, è una Casa Museo dove hanno trovato collocazione lavori di diversi artisti: l'esposizione si apre con immagini e oggetti degli appartenenti al Movimento ZEROTRE per l'arte effimera.

**SOLCIO DI LESA  
EXCALIBUR Artecontemporanea  
Mostra "L'alibi d'acciaio"  
DANIELA NENCIULESCU**

**Fino all'8 giugno 2005**

Agglomerati e rampe sono i temi presentati da Daniela Nenciulescu nel nuovo ciclo di sculture esposto all'Excalibur Artecontemporanea. L'artista usa serbatoi, marmitte, timoni che "preleva" dalla realtà della fabbricazione industriale in serie sui quali interviene con la roditrice.

Dopo la serie dei Silenziatori della fine degli anni Novanta e ciclo dedicato allo Spirito Cortese nel 2003, Daniela Nenciulescu torna con un nuovo ciclo di opere in cui esplodono note di colore giallo e bianco, aprendo una fase inedita della sua ricerca. Accanto alla serie delle piccole sculture e degli Agglomerati - sequenze ripetute in varianti differenti e estrapolate dalle lastre in acciaio - sono esposte Oasi, in cui i particolari delle curve e delle snodature restituiscono il senso dello stupore, e La traccia del libro, in cui le pagine sono tracciate dal perimetro di una striscia di acciaio. Le carte che Daniela Nenciulescu ha realizzato solo in una fase successiva agli agglomerati meritano poi particolare attenzione: la carta piegata, tagliuzzata, inserita nel foglio a volte irregolare restituisce composizioni inconsuete, ironiche e leggere.

La mostra è accompagnata da un catalogo con testo di Rachele Ferrario. (fds)

**TORINO, Galleria Grafica Manzoni  
Multipli e Décollages,  
50 opere di Mimmo Rotella**

La Grafica Manzoni presenta un nutrito corpus delle opere del maestro di Catanzaro, 50 serigrafie dedicate all'universo del cinema italiano ed internazionale, utilizzando la tecnica che lo contraddistingue e lo ha reso famoso nel mondo: il *décollages*. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 25 giugno. Catalogo Silavana Editoriale E' nel 1953 che Mimmo Rotella, artista già conosciuto, a Roma scopre il manifesto pubblicitario come espressione artistica, messaggio pubblico alla città, questa scoperta lo porterà ad agire su di esso, inventando il *décollage*, o incollando su di esso fogli strappati sotto l'egida dissacratrice tipica del dada che idealizzava l'*object trouvé*. La storia dell'opera di Rotella è quella di una azione sul manifesto che innova la propria tematica originaria, che rielabora i suoi mezzi espressivi e, malgrado tutto rimane fondamentalmente uguale a se stessa. L'ironia, insieme ad una concezione metaforica dell'arte, il delicato equilibrio tra il rapporto del costruire immaginazione, tipico della pubblicità, e la volontà di agire sfrondando qualsiasi orpello poetico.

**RAVENNA  
Galleria Poggi  
MATTIA BATTISTINI  
DIMENTICARE PARIGI  
Fino al 5 giugno 2005**

Nato a Ravenna trentasette anni fa, Battistini ha fatto le sue prime esperienze espositive a Roma nel 1994. Poi, nel 1999, è la volta di Parigi, dove li conoscerà a fondo la cultura artistica francese, il mondo arabo e in particolare quello algerino. I temi affrontati da Mattia Battistini sono tanti: dai nudi alle navi, dai pescicani ai soldati, giocatori di calcio, ciclisti, ballerini, i funamboli e gli inconfondibili gatti. Da poco rientrato da Parigi, presenta in Galleria il suo ultimo lavoro, che ha come tema la città, attraverso quaranta opere, tutte tecniche miste su carta, tavola, tela, ferro e lamiera. Titolo della mostra "Dimenticare Parigi". Una Parigi quasi inanimata, dove compaiano insegne, palazzi, quinte, strade, navi, automezzi e assai raramente presenze umane. I pochi essere umani appaiono scheletrici, larvali, abbozzati con quattro linee.

**Direttore  
ANTONIO DE SANTIS  
Segretaria di redazione  
Gabriella Ravaglia  
Direzione, redazione  
Via Grumello 45  
24127 Bergamo  
tel. & fax 035/ 25 24 04**

**email Terzapagina @mio.it**

**Editore  
FDESIGN  
Via Grumello, 45  
24127 Bergamo  
Riprodotta in proprio**

La responsabilità degli articoli firmati coinvolge gli autori stessi. La collaborazione a TERZA PAGINA News è a titolo gratuito, la pubblicazione di articoli e notizie inviate avviene con la consapevolezza della gratuità, in nessun caso potrà essere richiesto compenso.

Cataloghi, foto ed altro materiale, anche se richiesti, non vengono restituiti.



**FAZZINI A VILLA D'ESTE**  
**Dal 26 maggio una grande**  
**antologica a Tivoli dedicata**  
**all'artista marchigiano**

Nell'incomparabile scenario di Villa d'Este, a Tivoli, all'interno del palazzo e del giardino voluti nella seconda metà del XVI secolo dal cardinale Ippolito II d'Este (il secondo monumento più visitato nel Lazio, Roma compresa), si inaugurerà il prossimo 26 maggio una grande antologica che rievoca l'intero percorso creativo di Pericle Fazzini (nato a Grottammare, Ascoli Piceno, nel 1913 e scomparso a Roma nel 1987), che incarna sicuramente la più avanzata ricerca scultorea nella scuola romana degli anni Trenta (periodo in cui si colloca il momento più intenso della sua esperienza artistica), con risultati di grande interesse, oltre che nelle celebri figure lignee, anche nelle prove in gesso, pietra, bronzo e terracotta.

In questa fase, dedicata quasi esclusivamente al legno, lo scultore crea un'umanità remota e silenziosa, raffigurata con un linguaggio plastico semplice e istintivo che rinvia alla lezione dei grandi "quattrocentisti", dalle cui sculture si sprigiona – come egli diceva – “una forza di espressione e un senso dell'armonia che è impossibile imitare, e in cui è tutto il segreto della loro grandezza”.

E' il legno, infatti, la materia in cui meglio si esprime l'ardore espressivo di Fazzini, che in un'intervista rilasciata nel 1938, in occasione della sua prima partecipazione alla Biennale di Venezia, alla rivista "Quadrivio", così affermava: "Preferisco il legno alle materie su cui lavorano in genere gli altri scultori per una ragione semplicissima: che mi piace scolpire invece di modellare.

Il legno mi dà una specie di voluttà, come non potrebbero il marmo o il metallo.

Io ho fatto dei ritratti, dove mi sono preoccupato di trasportare non soltanto la rassomiglianza fisica del modello ma l'espressione vitale che da questo modello si sprigionava sposandola alle qualità caratteristiche del materiale in cui era tradotta la statua" La mostra è a cura di Giuseppe Appella.

**PIEVE DI CENTO (BO)**  
**MUSEO D'ARTE DELLE GENERAZIONI ITALIANE**  
**DEL NOVECENTO G. BARGELLINI**  
**CONFRONTI DA MUSEO**  
**KIKI FLEMING - ANGELA PELLICANÒ**  
**TRA ATMOSFERE E MORFOLOGIE DEL COLORE**

**Fino al 19 giugno 2005**

L'originale formula del «confronto», adottata con successo in diverse precedenti esposizioni, è una delle linee-guida che connotano la programmazione del Museo d'Arte delle Generazioni italiane del '900 «G. Bargellini» di Pieve di Cento (BO) – per brevità oramai chiamato semplicemente MAGI '900 – che intende così creare momenti dialettici nell'ambito dello stesso contesto espositivo tra esperienze creative diverse per tematiche, centri d'ispirazione e soluzioni linguistiche. È una formula che appare tanto più stimolante quando coinvolge artisti di forte personalità, lontani per storia personale ed artistica; com'è il caso del nuovo ed inedito capitolo dei «confronti da museo» che interessa questa volta due artiste, sicuramente lontane per origine e back-ground geografici e culturali, modo di interpretare e realizzare la pittura, per poetica e soluzioni estetiche: Kiki Fleming, nata in Cina da padre danese e madre inglese (vive e lavora da oltre dieci anni in Umbria) e Angela Pellicanò, nata e residente a Reggio Calabria.

La mostra, corredata da un catalogo pubblicato dalle Edizioni Bora, propone una scelta di opere delle artiste, interpreti di due mondi, interiori ed esteriori, tra loro certamente diversi (anche se entrambi si muovono tra figurazione e astrazione), ma capaci di creare suggestivi momenti di «confronto», ponendo così il visitatore in una situazione estremamente stimolante di contestuale fruizione critica di specificità espressive che si collocano in versanti immaginativi e universi culturali tra loro distanti, con il risultato di produrre un irripetibile momento di comunicazione complessiva.

Da una parte l'arte della Fleming, in cui agli echi della lontana cultura visiva orientale, peraltro mai spenti, si vanno ad aggiungere le seduzioni del paesaggio e della forte tradizione pittorica dell'Umbria, in cui natura, storia e arte si fondono mirabilmente. E' in questa «condizione», che coniuga cosmopolitismo con forti radicamenti nella terra di elezione, che si ravvisa la personalità artistica della Fleming, che – come sottolinea nella sua presentazione Gabriele Simongini – «non facendosi più condizionare dalla barriera fittizia fra astrazione e figurazione, si è immersa nelle profondità atmosferiche di campi di colore che sono veramente porte aperte verso l'infinito, non casualmente nate in una terra dalla forte vocazione mistica, qual è l'Umbria». A «confronto» con questo mondo poetico e con questa pittura sono esposte le opere di Angela Pellicanò, così immerse nel Mediterraneo, per memoria, profondità di legame con un universo geografico e culturale culla di antichissime civiltà, che ha vasta eco nei suoi quadri. Anche la Pellicanò si muove tra ricerca astratta e versante figurativo; anzi, come sottolinea in catalogo Martina Corgnati, «non decide mai definitivamente, e non ci lascia mai decidere, se le sue opere siano effettivamente figurative o non piuttosto astratte».

(ads)

**ASCONA, Museo d'arte moderna**  
**Fuoco ad Arte! Artisti e fornaci - La felice stagione della ceramica a**  
**Roma e nel Lazio tra simbolismo, teosofia e altro (1880-1930)**

**6 marzo - 29 maggio 2005**

È dedicata all'importante produzione dell'arte ceramica italiana tra il 1880 e 1930 la mostra Fuoco ad Arte! Artisti e fornaci. La felice stagione della ceramica a Roma e nel Lazio tra simbolismo, teosofia e altro curata da Rolando Bellini e Mara Folini, presso il Museo comunale d'arte moderna di Ascona. Grazie a studi recenti, infatti, si è rivelato un importante fermento creativo di artisti e piccole industrie fornaciaie, attivi a Roma e nel Lazio, che hanno dato significativi contributi al dibattito artistico internazionale, connesso al revival storicistico e al movimento delle Arts & Crafts. Al centro della ricerca si teorizzava il recupero artistico degli stilemi nazionali, l'abbattimento delle barriere che separano le arti minori da quelle maggiori.

**ROMA**  
**ISTITUTO CERVANTES**

**José Luis Castillejo, Nacho Criado, Walter Marchetti e Paz Muro**

Gli anni Sessanta e Settanta hanno segnato fortemente la scena artistica spagnola. Si tratta degli ultimi anni del Franchismo, anni che lasciano intravedere alcune delle tendenze che si diffonderanno con l'arrivo della democrazia. Alcune delle proposte più significative di quel momento sono presentate nella Sala dell'Instituto Cervantes di Roma in Piazza Navona fino al prossimo 12 giugno attraverso le opere di quattro grandi artisti: José Luis Castillejo, Nacho Criado, Walter Marchetti e Paz Muro.

Verso la metà del secolo scorso si apre una nuova stagione musicale. Il responsabile di tale innovazione che rompe con i canoni tradizionali musicali dell'occidente è l'artista americano John Cage, uno dei discepoli di Schoenberg, vicino al buddismo Zen e continuatore di Duchamp. I giovani José Luis Castillejo e Walter Marchetti si fecero presto testimoni del movimento e crearono un nuovo gruppo insieme a Juan Hidalgo ed Esther Ferrer: ZAJ.

---

---

**Quarrata (Pistoia), Villa Medicea La Màgia- Limonaia di Ponente**  
**MICAT IN VERTICE**

**Fabrizio Corneli**

**a cura di Katalin Mollek Burmeister**

**30 giugno- 30 ottobre 2005**

Un nuovo centro espositivo per l'arte contemporanea in Toscana. Nasce a Quarrata (PT) per volontà del Comune, Assessorato alla Cultura la "Limonaia di Ponente- Arte Contemporanea". Uno spazio immerso nell'incantevole parco della Villa Medicea La Màgia. "MICAT IN VERTICE", mostra personale di Fabrizio Corneli, è il titolo del primo progetto espositivo proposto. A cura di Katalin Mollek Burmeister, l'artista, presenta le sue opere realizzate attraverso luce ed ombra. La Villa La Màgia, di impianto trecentesco, in origine residenza fortificata della famiglia Panciatichi, conserva nel lato meridionale un giardino barocco, cornice alle limonaie. Questo, infatti, l'elemento che lega il vecchio passato al nuovo presente e al futuro, e trova, la sua continuazione, nel lavoro di Fabrizio Corneli. L'artista indaga la luce come fenomeno fisico, ottico-percettivo, e ne sperimenta le molteplici possibilità espressive catturando il fenomeno per mezzo di sfere ottiche, lastre di rame, ottone. Corneli gioca con le leggi dell'ottica e della fisica creando immagini simili a meccanismi percettivi: figure iconiche, sagome evanescenti, visioni di profili, si generano dal contrapporsi e fondersi di luce ed ombra.

Il progetto di Fabrizio Corneli, sarà costituito da due grandi installazioni. All'esterno sulla facciata della limonaia di levante, al calare della notte, quattordici fari illumineranno piccole bacchette di metallo, e proietteranno ombre radenti al fine di creare il titolo stesso della mostra: "MICAT IN VERTICE" (Risplende in alto).

---

**MILANO, Galleria IsTinto**

**Fauna selvatica**

**Gioielli polemici**

**Piera Nocentini**

**31 maggio - 11 giugno 2005**

...orrendi piatti precotti e merendine schifose per famiglie deficienti, macchie ostinate prodotte da parenti sadici e lavandini insozzati da altri così a fondo da poterci mangiare dentro...

...tra "femme fatale" e impresa di pulizie la nevrosi è in agguato e l'unico antidoto sembra essere l'ironia...

**RAVENNA**  
**Galleria Poggi**  
**UDO DZIERSK**  
**Fino al 31 luglio 2005**

La mostra personale di Udo Dzierisk (Gelsenkirchen, Germania, 1961), comprendente una selezione di trenta opere (tra tele e carte) eseguite dall'artista tra il 2003 e il 2005. Il pittore tedesco è stato allievo a Dusseldorf di Gerhard Richter e di Markus Lupertz. La sua pittura si sviluppa in una scena mentale in cui ricordi, sogni, citazioni letterarie e pittoriche, stupori infantili si ritrovano nell'equilibrio dei segni e nell'armonia dei colori. Pur restando stilisticamente vicino alla pittura Neuen Wilden, Dzierisk si muove su territori retti da leggi emozionali diverse, meno impetuose e violente. Sulle sue tele non si addensano il dolore e la rabbia esistenziale, non si materializzano insanabili conflitti interiori, ma prende forma lo spazio del superamento di quegli stessi conflitti, di quelle stesse opposizioni: insieme alle ombre, all'inquietudine, vengono la luce e la dolcezza, confondendosi nella penombra del crepuscolo.

---

**GORLE (BG)**

**3a Rassegna Artistica Gorlese**  
**FORME E COLORI**

**Opere degli artisti gorlesi**

**Centro Culturale**

**Fino al 12 giugno**

A. Beretta, P. Bertinotti, V. Cornali, R. Facheris, A. Fornoni, E. Frassinelli, G. Marchesi, B. Margheri Capaccioli, M. Marzani, R. Marzani, S. Marzani, G. Milesi, G. Pelegrinelli, R. Peliccioli, G. Ponti, A. Ribolla, C. Rota (Bachì), M. Sacchi, M. Togni.

---

**DAMIANI EDITORE**  
**BOLOGNA CONTEMPORANEA - 1975 / 2005**  
**30 ANNI DI ARTE A BOLOGNA**

La nuova iniziativa editoriale di Damiani documenta il lavoro di 67 artisti, raccolti in un catalogo che accompagna la mostra allestita dal 20 maggio al 26 settembre 2005 alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, in occasione del trentennale dell'inaugurazione della sua attuale sede. Pittura, scultura e fotografia, ma anche fumetto e installazioni, dal 1975 a oggi, raccontate attraverso le opere e gli autori che hanno costruito la storia recente di uno dei musei di arte contemporanea più importanti d'Italia.

L'ampia antologia critica raccoglie le testimonianze dei principali studiosi e teorici di area bolognese, accompagnando il profilo di ognuno degli artisti che con il loro lavoro hanno contribuito alla crescita del Museo, da Luigi Ontani a Franco Vaccari, da Davide Benati a Andrea Paziienza, Maurizio Cattelan a Grazia Toderi, da Karin Andersen a Andrea Chiesi; corredata da puntuali apparati bio-bibliografici.

**PADOVA****Museo Civico del Santo  
La Parigi di Edouard Boubat  
Fino al 26 giugno 2005**

Promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo e dal Centro Nazionale di Fotografia del Comune di Padova, in collaborazione con l'agenzia Grazia Neri di Milano, la mostra del fotografo parigino Edouard Boubat, fotografo dell'agenzia Rapho e rappresentato in esclusiva per l'Italia dalla stessa Grazia Neri, è costituita da 116 fotografie in bianco e nero che scandiscono un percorso vivace ed affascinante. La rassegna, coordinata da Elena Ceratti ed Enrico Gusella, si focalizza sulla capitale francese, dove il fotografo è nato nel 1923, dove ha sempre vissuto, nonostante i suoi numerosi viaggi all'estero, e dove ha avuto modo di esprimere visivamente la sua particolare sensibilità legata ad una visione surrealista delle cose.

**BERGAMO****GAMeC – Galleria d'Arte  
Moderna e NO MANIFESTO  
a cura di Andrea Viliani***Artisti***Stefano Arienti****Massimo Grimaldi****Mike Nelson****Florian Pumhösl****Anri Sala****Richard Wright***15 maggio – 3 luglio 2005*

**Il progetto di mostra vincitore della II edizione del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte – EnterPrize. Il premio, nato nel 2003 e unico nel suo genere, è volto a sostenere la ricerca di un giovane curatore under 30.**

**MILANO****GALLERIA ENTROTERRA  
L'UNITÀ E L'INSIEME  
Opere di****Ernesto Achilli****Mathieu Weemaels****Paulette Taecke, Mikaël Kerboas  
Dal 26 maggio al 26 luglio 2005****LA SPEZIA****Galleria PerForm  
Contemporary Art****16 Aprile - 13 Maggio 2005:  
THE PHOTOGRAPH OF  
DORIAN GRAY****Artisti invitati: Karin  
Andersen, Daniele Cascone,  
Francesco D'Isa, Gemis  
Luciani, Claudio Sinatti -  
Curatore: Carolina Lio****FAENZA****Openstudiofaenza2005  
Contaminazione**

In contemporanea con il 54° Concorso Internazionale della Ceramica le botteghe d'arte faentine e gli studi d'artista apriranno al pubblico con mostre, ed altri eventi d'arte contemporanea

Faenza è diventata oramai un punto di riferimento per la storia della ceramica e "la Faience" il nome con cui si identifica in tutto il mondo la ceramica stessa. Nel suo territorio numerose sono le botteghe d'artigianato e diversi gli artisti che si occupano di ricerca della ceramica e di arte contemporanea.

Openstudiofaenza2005, alla sua terza edizione, è un percorso all'interno del centro storico di Faenza rivolto alla valorizzazione dell'arte contemporanea e dell'artigiano legati alla ceramica.

In programma dal 11 al 19 giugno 2005, in concomitanza con il 54° Concorso internazionale della Ceramica curato dal Museo Internazionale delle Ceramiche, che ogni due anni premia la migliore opera d'arte ceramica accogliendo artisti di tutte le nazionalità, Openstudiofaenza2005 propone un itinerario alla scoperta dei laboratori, degli studi d'arte.

**LUCIANO GIUSEPPE VOLINO****PAGINE VISSUTE***Gabrieli Editore - Roma*

Un percorso, quello di Luciano Giuseppe Volino, dove la memoria ritrova nei ricordi la sensazione del tempo trascorso.

E' questo il senso del libro di narrativa di Luciano Giuseppe Volino dal titolo "Pagine Vissute" pubblicato per i tipi della Gabrieli Editore di Roma.

Scrivere Federico Gabrieli "...la sua forza creatrice diventa linfa vitale di se stesso, per superare le impotenze che gravano sulla mente, giungiamo, quindi, a capire il difettoso bivio delle ansie e dei sogni in cui fa muovere gli stessi ideali che danno energia alla sua vita. nelle tenue sfumature del suo mondo interiore prendono forme ed essenze, cose, persone del mondo, lentamente, come in un'alba nascente dalle corti notti d'estate, con l'orgoglio di saper soffocare il dubbio di non aver saputo interpretare il 'vero volto' della vita."

Le "Pagine Vissute" rappresentano l'azione prosaica della lirica che è nell'animo di Volino, che vive con intensità ogni momento della propria esistenza, la quale viene rivissuta in questo libro.

(ads)

**Hybrid Channel**

Venerdì 13 maggio 2005 presso l'associazione culturale Moebius in Bari, è partita Hybrid Channel, rassegna itinerante di videoarte. L'appuntamento, organizzato da Luca Curci con il gruppo internazionale di ArtExpo e coordinato da Andrea Camassa per Moebius, proporrà i lavori video di 20 artisti provenienti da Italia, Francia, Polonia, Libano, Argentina, USA, Canada. Hybrid Channel esplora le nuove frontiere della comunicazione, in un universo artistico della mutazione, spostandosi sui nuovi incroci possibili che innestano immagini, nuove tecnologie, culture etniche, chirurgia estetica, manifesti teorici. Nuove mescolanze nascono e si inseriscono nel processo di mondializzazione come momento di progettualità polifoniche, di teorie e linguaggi, come costruzione di connessioni che creano situazioni plurali e nuovi incroci che ibridano gli infiniti linguaggi possibili in una dissolvenza comunicativa in cui prende forma la differenza.

In questo senso la transarchitettura descrive una trasformazione o una trasmutazione dell'architettura verso la rottura dell'opposizione di fisico e virtuale e la proposta di un continuum che conduca da un'architettura fisica a un'architettura tecnologicamente potenziata a un'architettura del cyberspazio. La transarchitettura si dà come una modalità di espansione e di rafforzamento dello scopo e della rilevanza dell'architettura nell'era informatica, che permetta di considerare vie alternative agli angusti confini della disciplina delle costruzioni. L'architettura si tripartisce: architettura liquida nel cyberspazio, transarchitettura al confine ibrido di spazio fisico e spazio virtuale, design del sé e dell'altro in spazi addizionati [urban\_place].

Il corpo moderno, a sua volta, è fatto di due corpi. Uno virtuale, quello smaterializzato della rete, e l'altro che si potrebbe definire "ipercorpo", in altri termini un corpo che contiene altri corpi. Il corpo è sempre più "mediato" e fruito attraverso i media. In uno scenario in cui cibernetica, genetica e sistemi complessi si intrecciano nella prospettiva di un futuro neobiologico, si stabiliscono nuove alleanze tra organismi e meccanismi. L'arte segnala questo spostamento che produce nuove forme di vita artificiale. L'arte vive il post-organico [body\_space].

**VENEZIA****Salone della Cassa di Risparmio  
di Venezia - Campo San Luca  
mostra fotografica****L'IMMAGINARIO E IL SOGNO****Fino all'8 giugno 2005**

Composta da sessanta scatti, in bianco e nero e a colori, comprende immagini degli attuali soci nonché una selezione tratta dall'Archivio Storico del Circolo; ne scaturisce un'antologica che propone, attraverso i cinquantasette anni di vita della Gondola, una articolata riflessione su una delle possibilità più suggestive della fotografia quella cioè di introdurci, ferma restando la descrizione fedele della realtà, in una dimensione immaginaria e onirica.

Per molto tempo questa facoltà rimase inespresa o non sufficientemente approfondita poichè alla fotografia, dalla fine dell' '800 sino agli anni '50 in concomitanza con la larga diffusione della stampa quotidiana e periodica, si richiese soprattutto di catturare la realtà e di dare conto dei fatti narrati attraverso la sua presunta imparzialità.

Non a caso il suo apogeo e la definitiva consacrazione quale "medium" di massa coincise con le fortune dei grandi periodici - "Life" e "Time" negli Stati Uniti, "Berliner Illustrierte" e "Vu" in Europa - mentre la figura del fotoreporter assumeva contorni epici e legendari.

Con il declino del reportage soppiantato dall'informazione televisiva si accentuò la riflessione sulla capacità della fotografia di aderire alla realtà oggettiva; ci si rese conto che quella raffigurata nell'inquadratura, ripresa da un unico punto di osservazione in un determinato momento e con una specifica illuminazione non coincideva con la realtà percepita dai sensi.

Si prese gradualmente coscienza di una crescente divaricazione fra sguardo umano e sguardo fotografico; quest'ultimo è in grado di conferire ulteriori significati, di andar oltre la mera registrazione dei fatti per introdurre chi guarda in un ambito di incertezza e di ambiguità dove l'esperienza quotidiana non trova più riferimenti pur rimanendo intatte e riconoscibili le connotazioni della realtà. Viene a costituirsi una nuova dimensione dove lo spettatore, non più vincolato ad un messaggio morale ed estetico perentorio quanto indiscutibile, può addentrarsi in un territorio oltre l'immagine di cui stabilire i percorsi e prefigurare le molteplici soluzioni. Questa fotografia non ha più la funzione sociale e documentaria dell'età del reportage ma interpreta il progressivo distacco del vedere collettivo dalle certezze dell'arte e dell'affievolirsi del dialogo fra questa e la società man mano che le nuove correnti espressive, a partire dall'informale, prendono il sopravvento.

**MILANO, Open Space"****GERDI GUTPERLE - "ABSTRACT PAINTINGS"**

a cura di Valerio Dehò

Fino all'8 giugno 2005

La mostra "Abstract Paintings, La felicità del colore" a cura di Valerio Dehò come evento inaugurale del nuovo spazio espositivo per l'arte contemporanea a Milano "Open Space" gestito dalla stilista Lavinia Turra. Quest'esposizione è la terza personale in Italia di Gerdi Gutperle che per l'occasione esporrà circa 30 opere inedite, visibili fino al 18 giugno.

L'artista tedesca propone al pubblico italiano un evento di straordinaria importanza sia dal punto di vista artistico che umanitario: il ricavato delle opere in mostra sarà devoluto in beneficenza per portare a termine la costruzione di un ospedale pediatrico in India. Il 30 ottobre scorso infatti è stata posta la prima pietra dell'ospedale Agasthiyar Muni Child Care Centre in Shahanya Nagar-Vellamadam in presenza dei maggiori rappresentanti politici e religiosi dell'India. Promotore e benefattore di quest'ospedale è la Fondazione Gerdi Gutperle istituitosi nel 2002. Le ultime opere di Gerdi Gutperle, artista ormai nota in tutta Europa, mostrano i risultati di una ricerca pittorica in costante evoluzione. Negli ultimi quattro anni il percorso artistico ha portato all'astrazione, un fenomeno che si sta verificando da pochi anni a questa parte. L'artista è partita dal figurativo per arrivare, attraverso l'esperienza formale dell'astrazione, allo stato puro. Vediamo come in questo processo la realtà continua ad esistere come riferimento estremo e fondamentale, ma in secondo piano, e non come soggetto della composizione artistica. Oltre alla trasformazione pittorica si nota anche l'attualizzazione della tecnica che può paragonarsi ai procedimenti che caratterizzano il lavoro concettuale di artisti come Paolini e Richter. La Gutperle pratica e sperimenta una tecnica molto creativa e contemporanea: rielabora al computer dei precedenti lavori le cui immagini sono state scansionate, li modifica, li stampa su tela emulsionata e poi interviene direttamente sul supporto con colori a olio. Un processo molto sofisticato che non vuole attribuire nessuna priorità ai diversi media ma fa collaborare e vivere in una simbiosi straordinaria computer, fotografia, grafica e pittura. Dopo Milano la mostra sarà allestita nel Principato di Monaco. (fds)

**CERVIA, Magazzino del Sale "Torre"****ANDY WARHOL****"Anticamera con Andy Warhol"****29 maggio - 10 luglio 2005**

Più di 50 opere del grande maestro della Pop Art ANDY WARHOL e altrettante immagini del fotografo Dino Pedriali saranno esposte al Magazzino del Sale "Torre" di Cervia nella mostra che inaugura domenica 29 maggio e che rimarrà aperta tutte le sere fino al 10 luglio.

La mostra acquista un risalto speciale perchè ideata in due parti: "Private Collection" che raccoglie alcuni tra i più famosi quadri dell'artista la cui preziosità, facendo parte quasi tutte di collezioni private, sta anche nella possibilità di vedere opere che non sono esposte al pubblico, e "Anticamera con Andy Warhol", emozionante sequenza fotografica di immagini in bianco e nero che raccoglie la fantastica documentazione scattata dall'amico dell'artista Dino Pedriali, che sarà presente alla inaugurazione. La CNA di Ravenna, in collaborazione con la Galleria Rosini di Riccione, prestatrice di parte delle opere, ed il Comune di Cervia, vuole festeggiare il 60° anniversario con questa esposizione di grande rilievo.

## Haven Gallery meets Mescalina Arte

Nel week end del 20 e 21 maggio 2005 presso la Haven Gallery è stata presentata la rinnovata Sezione Arte del sito [www.mescalina.it](http://www.mescalina.it).

Mescalina nasce poco più di 4 anni fa con l'intento di promuovere l'arte nelle sue varie forme, con particolare attenzione alla sezione musica. Tutta la costruzione del sito è stata e viene tuttora gestita da dei giovani appassionati e questo è un punto di forza di Mescalina, avendo così la possibilità di pensare solo alla qualità degli articoli e dei servizi offerti. Mescalina cresce come entità libera, animata da persone con la passione per la musica, per l'arte, la letteratura o il cinema e che affrontano però l'impegno in modo professionale; non è solo un contenitore di articoli, ma ha una vita propria e una filosofia sua, forse un po' idealista e fuori moda ma che la rende unica in tutta la rete.

In particolare la Sezione Arte, partita sicuramente in sordina rispetto alle "sorelle maggiori" della Musica e della Letteratura, negli ultimi 2 anni ha riscosso sempre più consensi sia per la qualità degli scritti presenti, sia per la freschezza degli eventi consigliati, sia per i reportages di fiere e show, sia, e non ultima, per la sezione dedicata agli "artisti Mescalina" che si possono iscrivere liberamente ed avere una pagina di visibilità nel mondo Mescalina e, naturalmente, in quello del web.

---

**ROMA**  
**GALLERIA LA PIGNA**  
**Pittura: Immaginazione,**  
**Ispirazione, Intuizione**  
**a cura di**  
**Angelo Jannoni Sebastianini**

---

**MILANO**  
**BAZART Arte Contemporanea**  
**EUGENIO ZANON**

Eugenio Zanon, attore, performer, musicista, drammaturgo, gioielliere, ma soprattutto scultore presenta due recentissime grandi realizzazioni – sculture create appositamente per l'occasione e per lo spazio Bazart. Espone inoltre alcuni lavori a muro.

Il rigore geometrico sempre perseguito e adottato e la purezza delle realizzazioni lo pongono tra le figure più interessanti nel panorama artistico milanese. Fino al 16 giugno.

## Comune di Rivara (TO) Museo Castello di Rivara BLOG ON ARTHUR RIMBAUD maggio – ottobre 2005

Poeta maledetto, artista visionario, rappresentante del Decadentismo, Arthur Rimbaud fece a pezzi le convenzioni sociali e letterarie di un'epoca. Anima irrequieta e sovversiva attraversò come una meteora la seconda metà del XIX secolo. In occasione del 150° anniversario della nascita del poeta francese, l'Associazione Culturale Zazà organizza nelle suggestive sale del Castello di Rivara (Torino) **BLOG ON ARTHUR RIMBAUD - EVENTI OMAGGIO AL POETA FRANCESE** che prevede un ricco calendario di eventi di musica, teatro, poesia, cinema, letteratura, urbanistica, video d'artista, pittura, scultura, grafica, danza e cucina, che si svolgerà dal 19 al 22 maggio 2005, sotto il Patrocinio dell'Unesco. Per quattro giorni consecutivi dunque Rivara sarà un palcoscenico internazionale di artisti e chiuderà alla fine di ottobre 2005 con una grande festa. Il progetto rientra nei festeggiamenti che in tutto il mondo sono dedicati quest'anno ad Arthur Rimbaud ed in particolare si è concretizzato lo scorso autunno presso la New York University di Londra, grazie alla collaborazione con alcuni artisti inglesi e italiani. Inoltre l'Associazione Zazà è stata invitata a partecipare alla Biennale d'Arte Contemporanea di Liverpool. Tra le iniziative una mostra (19 maggio – 30 ottobre 2005), corredata da un catalogo edizioni Zazà, che comprende diverse sezioni di pittura, scultura, fotografia, installazioni, video d'artista, performance, poesia sonora ed una dedicata alle nuove sonorità con musica elettronica e performance multimediali, con artisti italiani e stranieri. Inoltre spettacoli teatrali e performance coinvolgeranno tutta la città di Rivara. In prima assoluta italiana verrà proiettato il film documentario francese "What? Eternity" scritto da Claude Jeancolas prodotto da Etienne Faure per Eivissa Production Company.

L'iniziativa proseguirà in altre prestigiose sedi in Italia e all'Estero.

Tutto il programma è consultabile sul sito [www.blogonrimbaud.org](http://www.blogonrimbaud.org)

---

### VENEZIA, Palazzo Papadopoli- Canal Grande First Acquisitions

#### Selezione di opere dalla Fondazione per l'Arte Contemporanea Victor Pinchuk, Kiev

La Fondazione Victor Pinchuk presenta in anteprima mondiale "First Acquisitions" in occasione della 51esima edizione della Biennale di Venezia. La mostra, curata da Nicolas Bourriaud - direttore del Palais de Tokyo di Parigi e consulente scientifico della Fondazione Pinchuk -, propone una selezione di opere realizzate da artisti di provenienza ucraina fra cui Boris Mikhailov, Arsen Savadov, Vassili Tsagolov e artisti internazionalmente noti quali Philippe Parreno e Navin Rawanchaikul. Fino al 10 luglio.

---

### MILANO, Galleria Salvatore + Caroline Ala Christiane Lohr

Alla sua terza personale presso la Galleria Ala, l'artista tedesca Christiane Lohr (1965) conferma la sua peculiare formula creativa: usando materiali organici fragili e leggerissimi (semi, infiorescenze, bacche, crini di cavallo...), raccolti durante le sue escursioni nella natura, realizza oggetti geometrici di ricercata bellezza e precisione. Sono opere che sfidano le nostre aspettative rispetto alla scultura sia per le materie di cui sono fatte, sia per le loro dimensioni: anche se possono arrivare a misurare alcuni metri, sono per lo più così piccole da stare nel palmo di una mano. Microcosmi da osservare a distanza ravvicinata, trattenendo il fiato per non danneggiarli. Fino al 28 maggio.

---

### IL MINISTRO MORATTI: "ACCORDI TRA ITALIA E PAESI ARABI PER SVILUPPARE L'AGRICOLTURA IN TERRITORI ARIDI E I CORSI CON L'UNIVERSITA' A DISTANZA EUROMEDITERRANEA"

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, ha sottoscritto stamattina al Cairo, con il Ministro dell'Educazione superiore e della Ricerca scientifica della Repubblica araba d'Egitto Amr Salama, un importante protocollo d'intesa per la realizzazione di uno Spazio euromediterraneo dell'alta formazione e della ricerca. Un analogo accordo viene sottoscritto da Letizia Moratti nel pomeriggio ad Amman con il Ministro dell'Educazione superiore e della Ricerca del regno di Giordania Kalid Touqan. I protocolli d'intesa si aggiungono a quelli sottoscritti il 4 e 5 maggio scorsi con i ministri dell'Istruzione della Tunisia e del Marocco, e a quelli di cooperazione scientifica siglati la settimana scorsa a Roma con Francia, Spagna e Portogallo.

---

**PIOMBINO**

*Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea  
Centro di Iniziativa per le Attività Creative*

**REMO SQUILLANTINI****MOSTRA ANTOLOGICA****Fino 4 giugno 2005**

Nella Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Piombino è allestita la mostra antologica del Maestro Remo Squillantini organizzata con la collaborazione delle Gallerie d'Arte ARTECAPITAL di Brescia e VERA DOCCI di Forte dei Marmi. La mostra presenterà 39 opere ad olio e 5 litografie, realizzate negli anni che vanno dal 1969 al 1993.

Remo Squillantini, uno dei più significativi artisti contemporanei toscani, è nato nel 1920 a Stia, in provincia di Arezzo ed è morto a Firenze il 6 agosto 1996. Dopo essersi dedicato ad una intensa attività di illustratore che lo ha visto impegnato con importanti editori, a partire dal 1970 si è dedicato esclusivamente alla pittura, elaborando una galleria di personaggi intenti nei riti della quotidianità e di cui evidenzia vizi, abitudini, debolezze e conformismi. Spesso si dedica a rivisitazioni ironiche di opere del passato e sviluppa la propria ricerca per cicli tematici; tra i più noti ricordiamo "I sette peccati capitali", "Il mare", "Il cabaret", "Sinopie primi 900".

Uomo semplice e schivo ha parlato soprattutto attraverso le sue opere sempre più richieste dal mercato. Viene invitato a numerose rassegne e mostre nazionali ed a numerosi concorsi nei quali ottiene una serie di importanti riconoscimenti, tra questi ricordiamo il secondo premio nel concorso Città di Piombino organizzato nel 1979. Con presenze diversificate partecipa all'Arte Fiera di Bologna nel 1977, nel 1978 e dal 1983 in poi; e all'Expo Arte di Bari dal 1978 in avanti. Da questi anni le sue opere sono sempre presenti nelle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali. Sue opere si trovano presso Istituti di Credito ed Enti Pubblici e in importanti collezioni nazionali oltre che negli Stati Uniti, in Canada, in Germania, in Svizzera e in Olanda.

**ROMA  
STUDIO ARTE FUORI  
CENTRO**

**Teresa Pollidori**

Lo Studio Arte Fuori Centro, via Ercole Bombelli 22, ospita la personale di Teresa Pollidori, Profili critici curata da Ivana D'Agostino.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 giugno. La mostra, è il quinto appuntamento del ciclo Riflessioni sul contemporaneo, in cui i critici Ivana D'Agostino e Loredana Rea presentano nell'arco di tempo compreso tra gennaio e giugno sei artisti - oltre a Pollidori, Anna Dorsa, Nicola Liberatore, Guido Pecci, Cosimo Epicoco e Ada Impallara - differenti per formazione, scelte e, soprattutto, modalità espressive. Profili critici di Teresa Pollidori è a storie ed eventi diversi capaci un'installazione di cinquanta foto scelte tra quelle da lei scattate nei cinque anni di attività di Arte fuori centro. Le immagini, convertite tutte nello stesso formato di 20X20 centimetri e destituite della loro funzione documentaria di eventi espositivi, attraverso sapienti manipolazioni al computer.

**"Assalti al cuore": a Rimini e  
a Cattolica il primo Festival  
dedicato alle sperimentazioni  
letterarie e musicali.**

Fra gli ospiti:

Stefano Benni, Asia Argento, John Parish, Emidio Clementi e molti altri

Tre giorni di letteratura, musica e mare.

Dal 27 al 29 maggio 2005 Rimini e Cattolica diventano il palcoscenico di "Assalti al cuore", il primo festival di letteratura e musica ideato e diretto da Mauro Ermanno Giovanardi, leader storico dei La Crus, in collaborazione con l'Associazione In dissolvenza..

Una intensissima tre giorni in cui si alternano spettacoli, incontri con musicisti, attori, scrittori e critici provenienti da tutta Italia in cui sono previsti anche due concorsi letterari.

Tra i personaggi presenti anche Stefano Benni, Asia Argento, John Parish, David Riondino, Cesare Basile, Emidio Clementi, Andrea Chimenti, Marco Lodoli, Aldo Nove, Andrea Cortellessa, Elio Pagliarani, Edoardo Gabbriellini.

**FIORANO AL SERIO (BG)**

**Centro Parrocchiale di Semonte  
VITTORIO BELLINI**

**Verso la speranza 1989 - 2005**

Dopo il grande successo riscosso prima a Parigi e poi a Bergamo con la mostra "Les couleurs de la vie", per Vittorio Bellini è giunto il momento di procedere ad un bilancio del lavoro svolto nell'ultimo quindicennio e fare una riflessione sul messaggio che da sempre è indissolubilmente legato alla sua opera. Così, rispetto alle più recenti esposizioni, concentrate su un unico tema o su un ristretto periodo artistico, la mostra di Semonte raccoglie un nucleo di opere significative che, a partire dal 1989 - momento di fondamentale importanza - segnano il percorso di crescita artistica e umana di Vittorio Bellini.

**ART ACTION 3°  
HARTA PERFORMING  
MONZA  
International Performance Art  
Festival 2005**

**Performance Art e Poetiche  
Interdisciplinari**

**Sala Convegni - Teatrino della  
Villa Reale di Monza  
19-20-21 maggio 2005**

**Libri & Cataloghi Ricevuti**

- **PAGINE VISSUTE** - Liriche di Luciano Giuseppe Volino. Ed. Gabrieli - Roma
- **ECO D'ARTE MODERNA** - Rivista diretta da Paolo Baracchi - Firenze.
- **ARCHIVIO** - Rivista diretta da Adalberto Sartori - Mantova.
- **ARTE IN** - Rivista diretta da Giancalo Calcagni.
- **VENERDI' DELL'ARTE** - Mensile diretto da Giorgio Reverdini Grassi.
- **STILE Arte** - Bimestrale diretto da Maurizio Bernardelli Curuz.
- **DINA BELOTTI** - Ed. Ponterosso - Milano

**INZINO DI GARDONE V.T. (BS)**

**Centro Arte Lupier  
Associazione Culturale  
MARGIT GERLE  
JOZSEF BENES**

**APPROCCCCIO****Dal 28 maggio al 19 giugno**

**Fondazione TITO BALESTRA**  
**La Collezione Balestra**  
**Catalogo Generale**

Presso la prestigiosa sala dell'Accademia Nazionale di San Luca, è stato presentato, per la prima volta, il volume *La Collezione Balestra – Catalogo Generale*, edito da Allemandi Editore & C., Torino, 2004. Sono intervenuti, oltre il curatore Giuseppe Appella, Ezio Raimondi, presidente dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e Luciano Scala Direttore Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero.

La presentazione del volume della Collezione Balestra presso l'Accademia Nazionale di San Luca a Roma è dovuta sia alle affinità che rendono vicine le due istituzioni, sia alla volontà di rendere omaggio all'Urbe, testimone di circa trent'anni della vita di Tito Balestra e di quelle frequentazioni che contribuirono a formare la sua collezione.

Il catalogo generale della Collezione Balestra, patrocinato e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, scaturisce da un lavoro di oltre un decennio della fondazione Tito Balestra di Longiano realizzato con il contributo e il coordinamento scientifico della Soprintendenza dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, all'interno di un progetto di catalogazione delle opere grafiche appartenenti alle istituzioni regionali.

**BOLOGNA, Galleria**  
**DiPaoloArte**  
**FACES**

**Mostra collettiva con opere di**  
**Riccardo Baruzzi, Leonardo**  
**Greco e Gabriele Talarico.**

**A cura di Valerio Dehò**  
**9 aprile - 30 maggio 2005**

Il ritratto è da sempre una prova di forza della buona pittura, e la pittura è ancora e sempre protagonista dell'arte degli ultimi 25 anni. La generazione degli artisti attorno ai trent'anni si è dedicata spesso ad una ricognizione della propria sfera affettiva e privata, adoperando la pittura quasi come una cronaca elettiva. E sono giovani gli artisti di questa mostra, ma dimostrano una tecnica sicura, ma soprattutto una totale coscienza del mezzo che adoperano.

**Palazzuolo sul Senio (FI), Palazzo Strigelli e Casa Pagliuzzi**  
**Un Maestro e la Poesia - dipinti di Francesco Pagliuzzi (1910 - 1988)**  
**2 luglio – 11 settembre 2005**

E' allestita a Palazzuolo sul Senio la mostra "Un Maestro e la Poesia. Dipinti di Francesco Pagliuzzi (1910-1988) a Palazzuolo sul Senio". La mostra, a cura di Silvestra Bietoletti e Barbara Montevecchi, è promossa dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Comunità Montana del Mugello. La mostra vuole rendere omaggio al pittore Francesco Pagliuzzi nel luogo che più di altri ha ispirato la sua opera fin dagli anni della prima maturità, Palazzuolo sul Senio, paese d'antica storia ai confini fra la Toscana e l'Emilia Romagna. Una rassegna di circa sessanta opere tra dipinti e bozzetti, allestita nelle sale espositive di Palazzo Strigelli e nella dimora palazzuolese del pittore, che ripercorre la carriera artistica di Pagliuzzi a partire dagli anni del dopoguerra, agli anni 50-60 che lo vedono attivo a Firenze, Parigi, Venezia, New York, fino alla vecchiaia, quando Palazzuolo, come inesauribile fonte ispiratrice, diviene la residenza prediletta dell'artista. Formatosi all'Istituto d'Arte di Firenze sotto la guida di Libero Andreotti e di Giuseppe Lunardi, Francesco Pagliuzzi esordisce appena ventenne con opere che, pur dettate dal predominante interesse per la figura umana, suggeriscono l'inflessione intimista che caratterizzerà l'intera sua opera. Ha lo studio al Conventino, e in quell'edificio defilato dagli ambienti mondani, adibito a bottega artigiana oltre che a studio per artisti, Pagliuzzi si dedica al paesaggio e alla natura morta, più confacenti ad esprimere il sentimento di cordiale affabilità verso la natura e gli uomini che sempre distinguerà la sua arte.

**PISTOIA, Spazio A**

**TreStanzeSpazioA**

**Grommek, Mencarelli, Piccioni**

**15 maggio-10 luglio 2005**

Nasce a Pistoia "S p a z i o A" contemporanearte con la mostra "TreStanzeSpazioA". Gli artisti sono il tedesco Joachim Grommek e gli italiani Alessandro Mencarelli e Roberta Piccioni. Pittura, fotografia e video per "TrestanzeSpazioA", il numero cosiddetto perfetto, per annunciare una mostra che recita tre volte tre: tre stanze, tre artisti, tre medium espressivi.

S p a z i o A ha origine dall'esperienza positiva di "Uscita Pistoia" – il prossimo ottobre alla terza edizione – e diventa luogo di progetti per l'arte contemporanea per artisti nazionali e internazionali, con programmazione annuale.

La sede è uno spazio fuori dagli schemi, intimo e riservato, ma nello stesso tempo aperto, neutrale e trasparente. Le "stanze" piuttosto che le "sale espositive" da cui si origina "S p a z i o A", A come inizio, come complemento di luogo, soprattutto come spazio "A-perto": per andare oltre le differenze, incontrare e conoscere nuovi linguaggi e nuove espressioni.

**MILANO, TINA PAROTTI galleria d'arte contemporanea**

**TINA PAROTTI**

Scrivo in catalogo di Stefania Carrozzini: "Dirigere lo sguardo in un punto preciso, mirare al bersaglio come per mirare al cuore :è quanto fa TINA PAROTTI quando dipinge e lo fa per appropriarsi della vita; la pittura è lo strumento ideale per guidare consapevolmente gli impulsi e farli ruotare al ritmo delle sensazioni.

Il sogno scoperto di Tina Parotti è questa visione eliocentrica e, più che la narrazione o un progetto, è l'attimo in cui l'energia unisce le forze contrastanti a decidere gli esiti formali.

L'artista ha fatto centro!Il sole caldo dell'estate, il sole di Alassio, luogo in cui lavora Tina, appare solitario, come un grande occhio, immaginato alla curva o appena sopra all'orizzonte. Si trasforma, a volte permanendo come punto di equilibrio dove ancorare lo sguardo.

La sua operatività confluisce attorno all'emozione e si traduce con l'idea del mandala ( a cui pur sempre i suoi cerchi fanno pensare ) su cui riposare la mente affollata da troppi pensieri."

**MODIGLIANI A VENEZIA, TRA LIVORNO E PARIGI**  
**Venezia, Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana**

20 maggio - 5 luglio 2005

Mostra collaterale della 51<sup>a</sup> Esposizione Internazionale d'Arte (Biennale) di Venezia.

La mostra illustra il percorso creativo e personale di Amedeo Modigliani con la presentazione di opere, documenti e foto d'epoca dell'artista, dalle prime esperienze livornesi, a quelle fiorentine e veneziane, sino al suo arrivo a Parigi. Particolare risalto è dato al periodo veneziano e all'atmosfera artistica, culturale e sociale che Modigliani visse dal 1903 al 1905 nella città lagunare. Si presentano infatti le opere del grande artista realizzate in quegli anni, insieme ad alcuni capolavori dei pittori che hanno qui lavorato ed esposto alla fine dell'800 e ai primi del '900, tra i quali quelli della collezione della Biblioteca Marciana provenienti dalla donazione Licudis. Il percorso scientifico è arricchito dalle opere degli amici toscani e francesi. La sua permanenza in Sardegna con la famiglia è invece confermata dalla presentazione dei documenti d'epoca ritrovati recentemente nelle biblioteche italiane e dall'opera eseguita nel 1899 nell'isola e dedicata a Medea Taci. L'itinerario biografico dell'artista è illustrato dall'ampia rassegna delle carte del Modigliani Institut Archives Legales di Parigi e Livorno.

L'esposizione, curata da Christian Parisot e dedicata alla memoria di Alessandro Bettagno, è dotata di un ricco catalogo edito da Carlo Delfino con saggi dei maggiori esperti nei vari settori dall'arte figurativa, al cinema, alla musica, alla moda.

La sezione eventi della stessa casa editrice, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Marciana, ha curato l'organizzazione e il coordinamento della mostra.

La rassegna ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Museo di Montparnasse, di Ville d'Orlèans, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e la collaborazione dei Civici Musei Veneziani.

La manifestazione si avvale del contributo del Comune di Cagliari e di Akhela.

La mostra sarà riproposta, in una versione ampliata, a Cagliari, Castello San Michele, dal 14 luglio al 15 settembre 2005. (ads)

**CREPELLANO, (BO), Palazzo Stella**  
**Maurizio Bottarelli**

*Emozione e regola un dialogo ininterrotto di materia e colore*

28 maggio - 31 luglio 2005

Palazzo Stella, Crespellano, Bologna ospita la mostra personale di Maurizio Bottarelli "Emozione e regola un dialogo ininterrotto di materia e colore", curata da Vittoria Coen. La mostra viene presentata nell'ambito della VII Settimana della Cultura indetta dal Ministero della Cultura, e propone 50 opere di grandi e piccole dimensioni installate all'interno di Palazzo Stella.

"Il colore, dunque, la materia anche, e non ultimo il gesto. Nella pittura di Bottarelli non c'è la gestualità dell'Action Painting, non l'aggressione dello spazio, quel furore che qualcuno volle poi leggere come manierismo. Ma il gesto è comunque un fatto intenzionale, un rapporto con le partiture, perché è proprio il gesto a svegliare, ad innervare i segni, senza oltrepassare e sconfessare la tela, dandole anzi uno statuto proprio, come quando l'artista introduce riquadri intermedi e spezza la composizione, che resta comunque composizione, dove però la massa cromatica esclude posizioni privilegiate. Nell'addensarsi e rarefarsi dei segni si legge sempre il movimento, un vento che li disordina e li aggroviglia, dà loro in qualche caso una sorprendente spazialità plastica (penso ai politici). La pittura di Bottarelli è essenzialmente segnica. Le macchie di colore si confondono con tracce sottili che poi, ad un tratto, si complicano, acquistano dinamismo non per la presenza di pennellate brusche, ma piuttosto per un rapporto intimo interno dei singoli segni fra loro, che vanno a disporsi insieme fino a proporre qualche cosa di simile ad una forma. Il rarefarsi delle linee nel centro del dipinto, per esempio, può condurre ad immaginare dimensioni non certo geometriche né, al contrario, organicistiche, né, credo, con un preciso intento rappresentativo, ma con una convincente sommessità allusività."

**SESTO S.GIOVANNI (MI)**  
**Spazio Arte del Centro Sarca**  
**« La Bottega dei Sogni »**  
**Franco Nonnis**

Fino al 30 giugno 2005

Franco Nonnis espone una raccolta delle sue opere dal titolo "La Bottega dei Sogni" a Sesto San Giovanni (Milano), presso lo Spazioarte del Centrosarca in viale Sarca - angolo via Angelo Fumagalli, ex area Breda. La mostra, organizzata dall'Associazione Milo Cultura, raccoglie 16 opere dell'artista cagliaritano che si presenta al pubblico milanese dopo avere conseguito numerosi successi all'estero e in Sardegna, sua terra d'origine.

L'ispirazione artistica e l'attività professionale di Franco Nonnis, apparentemente antitetiche e distanti, trovano il loro punto di incontro in queste opere. L'arte è fonte inesauribile e ricca di energie positive che alimentano, nella consueta quotidianità, la sfera professionale dell'artista. D'altro canto, egli, dalla propria attività lavorativa, da incontri sempre nuovi e diversi e dalle molteplici relazioni con le persone, trae continuamente stimoli e spunti per trasferire sulla tela le emozioni di un uomo che vive il suo tempo, in armonia con esso.

**MILANO**

**Unorossodue spazio per l'arte contemporanea**

**MARCO MARIA GIUSEPPE SCIFO**  
La mostra di Marco Maria Giuseppe Scifo ospita il "Classico Corrotto" all'interno del "Volume Sonoro", stanza insonorizzata che impedisce l'ascolto al di fuori di essa delle musiche suonate al suo interno.

Dopo la melodia in loop di "Clair de Lune" di Claude Debussy suonata per tutta la sera dell'inaugurazione, il pianoforte contenuto nella stanza sarà strumento del Maestro Maurizio Salerno che assieme alla voce di Sarah Demagistri e al violoncello di Alessandro Branca saranno fautori della trasformazione del "Volume Sonoro" in radio: mancherà infatti un'iterazione vera sia con i musicisti chiusi nella stanza che con il suono acustico ripetuto al di fuori da un impianto di amplificazione. In una videoproiezione esterna il pubblico potrà vedere il trio in un estraneamento spaziale - temporale.